



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

Bollettino di difesa Integrata e Biologica della vite

Bollettino n°8-2024 emesso il 14 maggio 2024

Sintesi Fitosanitaria



Legenda



1. Agrometeo

Il meteo della scorsa settimana

AGROMETEO SETTIMANA

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO DELLA LOMBARDIA



LA SETTIMANA DAL 06 MAGGIO AL 12 MAGGIO 2024

Settimana primaverile caratterizzata da debole instabilità e temperature complessivamente di poco superiori alle medie. Nei **prossimi giorni** condizioni meteorologiche perturbate, con fenomeni particolarmente significativi sui settori occidentali domani, **mercoledì 15**, e dopodomani **giovedì 16**. Temperature massime in media o leggermente inferiori, temperature minime superiori alle medie.

PROV	ALT.SLM [m]	STAZIONE	Tn ass [°C]	g Tn ass	Tn med [°C]	Tx ass [°C]	g Tx ass	Tm med [°C]	VV max [m/s]	g VV max	Rtot [mm]	VV med [m/s]
BG	211	Bergamo	13,2	8/5	14,9	28,7	12/5	25,6	8,1	12/5	22,8	2,0
BG	1180	Castione della Presolana	6,7	7/5	7,9	21,1	11/5	18,2	-	-	61,4	-
BG	1682	Foppolo	3,1	6/5	5,6	17,5	11/5	14,8	-	-	16,4	-
BG	622	Cornalita	9,1	9/5	10,4	23,5	12/5	21,1	6,9	8/5	24,6	1,2
BG	197	Sarnico	13,1	9/5	14,0	27,9	10/5	24,5	-	-	13,4	-
BG	1784	Valbondione	2,6	6/5	4,5	14,5	12/5	12,6	-	-	19,8	-

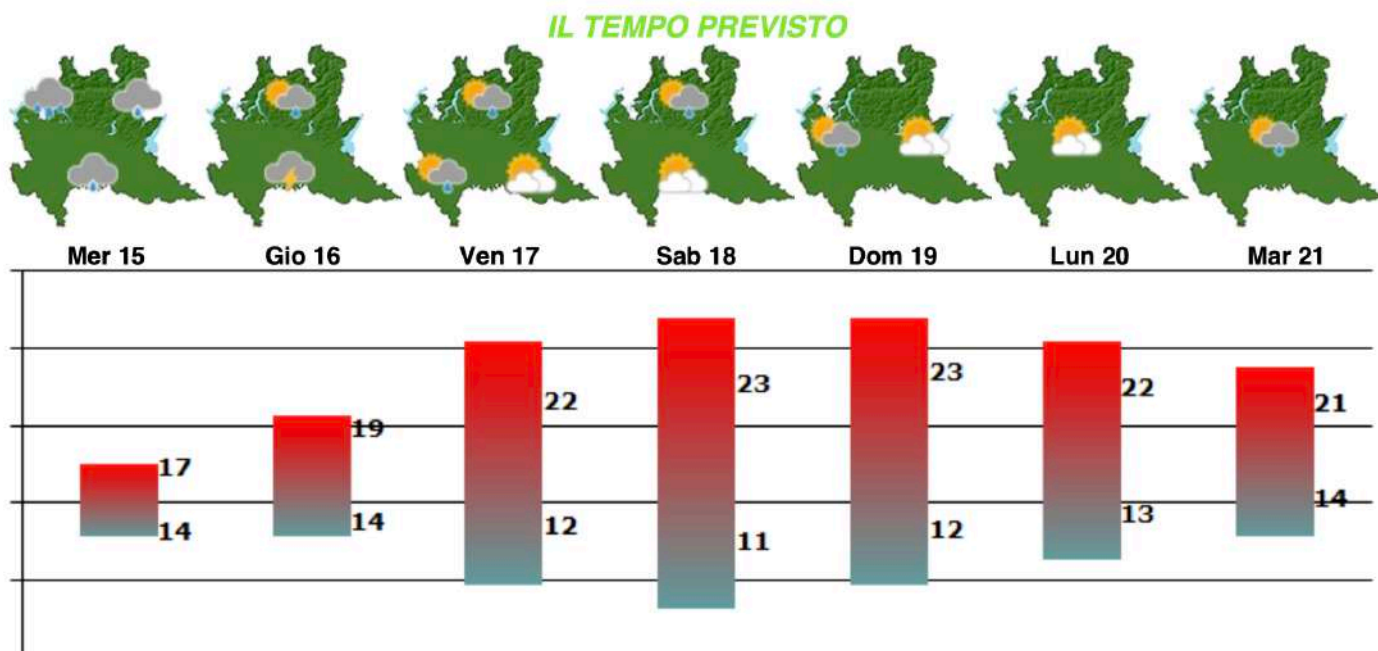


Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

	Temperatura dell'aria [°C]			Umidità atmosferica [%]			Bagn. fogliare sup	Bagn. fogliare inf	Pioggia (mm)
	Media	Max	Min	Media	Max	Min	Ore	Ore	Totale
07/05/2024	13,3	17,8	11,3	84,1	93,6	69,2	15	18	15,4
08/05/2024	14,7	20,8	11	86,6	95,7	67,1	17	16	7,3
09/05/2024	16,5	23,1	11,5	78	91,8	55,2	5	10	0,7
10/05/2024	17,4	23,2	13	71	92	42,5	7	6	11
11/05/2024	18,8	24,7	13,2	66,2	84,4	49,1	2	2	0
12/05/2024	19,2	25,4	13	64,4	80,5	48,1	0	8	0
13/05/2024	17,3	23,3	13,6	71,2	91,5	46,8	6	15	3,3

Dati meteo capannina ERSAF Scanzorosciate

Previsioni per la settimana (estratte del bollettino agrometeorologico della regione Lombardia)



La discesa sulla Francia di un'attiva perturbazione atlantica determina dalla sera di oggi e fino al mattino di venerdì tempo marcatamente perturbato, con precipitazioni diffuse, temporali, e rinforzi di vento anche in pianura: domani, **mercoledì 15**, precipitazioni diffuse, fino a forti sul nordovest e localmente temporalesche, con temperature massime in calo; **giovedì 16** e fino alla notte di **venerdì 17** ancora rovesci e temporali diffusi, più insistenti sull'alta pianura. Venti da moderati a forti da est su pianura e primi rilievi, meno intensi e da sud in montagna. Dal pomeriggio di venerdì il progressivo colmamento della struttura depressionaria lascia un flusso sudoccidentale debolmente instabile sulla regione: **sabato 18** e **domenica 19** nuvolosità irregolare sui rilievi, poco nuvoloso in pianura. Entrambi i giorni rovesci sparsi nelle ore centrali e pomeridiane sui rilievi, in possibile locale spostamento alla pianura in serata e alla notte. Temperature minime in lieve calo, a riportarsi nella media del periodo, mentre le massime in pianura saranno in progressivo aumento. Tra **lunedì 20** e **martedì 21** è possibile un nuovo debole peggioramento per il transito sull'arco alpino della struttura depressionaria ormai poco attiva: maggiore nuvolosità e aumento della probabilità di precipitazione in pianura, con temperature massime in lieve calo.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

2. Indicazioni legislative

Con il decreto 3286 del 27 febbraio 2024, vengono pubblicati i principi e i criteri generali per le pratiche agronomiche della produzione integrata per l'anno 2024. I **disciplinari di produzione integrata** costituiscono il riferimento regionale per:

- l'applicazione delle disposizioni previste dal Piano strategico della **PAC 2023-2027**, ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115;
- l'applicazione delle disposizioni previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (**SQNPI**), ai sensi della Legge 3 febbraio 2011, n. 4;
- l'applicazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori (OP) e associazioni di organizzazioni di produttori (**AOP**) di cui al Reg. (UE) 1308/2013 e s.m.i.

Cliccando sul link sottostante sarà possibile accedere alla pagina dove sono disponibili i disciplinari di diserbo e difesa per tutte le colture.

<https://www.fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-colture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>

I disciplinari, comprendenti le **“Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture”** e le **“Norme tecniche agronomiche di produzione integrata”**, indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa e il diserbo integrato delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili.

Le norme tecniche sono predisposte e aggiornate periodicamente in conformità alle **“Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti”** approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico - Gruppo Difesa Integrata, istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con DM n. 4890 del 8.5.2014.

Impiego del Rame

In base a quanto stabilito dal Regolamento UE 2018/1981 del 13 dicembre 2018 e dal comunicato del ministero della Salute del 31 gennaio 2019, per i prodotti rameici è previsto il vincolo di non superare l'applicazione di 28kg/ha di rame (metallo) nell'arco di 7 anni. Si consiglia di rispettare il quantitativo medio per anno di 4 kg/ha di rame.

Controllo funzionale e taratura obbligatoria delle macchine irroratrici

Le macchine irroratrici (elencate nell'allegato al DM 4847 del 3/03/2015) devono essere sottoposte al Controllo Funzionale obbligatorio presso i Centri Prova autorizzati, con le seguenti scadenze:

- l'intervallo dei controlli non deve superare i **cinque anni** fino al 31/12/2020, successivamente non deve superare i tre anni.
- le attrezzature nuove devono essere sottoposte a controllo **entro 5 anni dalla data acquisto**.
- le attrezzature impiegate per attività in conto terzi devono essere ricontrollate periodicamente ad intervalli **non superiori a 2 anni**.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

le **irroratrici** abbinata a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata, altre irroratrici con banda trattata inferiore o uguale a tre metri, le **irroratrici** schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree, devono essere controllate ogni sei anni. Se dette attrezzature sono in uso a contoterzisti, i controlli funzionali dovranno essere effettuati ogni quattro anni.

Sono esonerate dal Controllo Funzionale periodico obbligatorio:

- le irroratrici spalleggiate azionate dall'operatore, a leva manuale;
- le irroratrici spalleggiate a motore ma prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti in colture protette.
- le macchine irroratrici devono altresì essere sottoposte a taratura, che può essere:
 - ⇒ aziendale: effettuata dall'operatore professionale, con scadenza annuale;
 - ⇒ strumentale: effettuata presso un centro prova, in genere contestualmente al controllo funzionale. In tal caso la durata della taratura coincide con la durata del controllo funzionale.

3. Aspetti agronomici

Fase fenologica

Cultivar precoci (Chardonnay, Pinot Bianco, Pinot Grigio) infiorescenze separate - bottoni fiorali separati (BBCH 55-57)

Cultivar medie (Merlot, Incrocio Manzoni 6.0.13.) infiorescenze separate (BBCH 53-55),

Cultivar tardive (Cabernet S.) grappolini visibili (BBCH 53)



A sinistra Pinot Bianco a Costa di Mezzate, a destra Chardonnay a Scanzorosciate. Entrambe le varietà si stanno avvicinando rapidamente alla fioritura. Foto scattate il 13-5-2024



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200



Gestione del terreno

Dove si vuole limitare la competizione per acqua e nutrienti, si consiglia di procedere allo sfalcio dell'erba. Qualora invece si volesse cercare di ridurre la vigoria delle viti, il consiglio è di lasciar sviluppare, ovviamente nei limiti del possibile, il cotico erboso; in questo modo si limita la disponibilità di risorse per la vite, riducendone, al contempo, la capacità vegetativa.

In vigneti gestiti limitando l'uso del diserbo o in agricoltura biologica si consiglia di eseguire lavorazioni interceppo per evitare l'insediarsi delle infestanti nel sottofila. Si rammenta che le lavorazioni del sottofila, perché siano efficaci, devono essere effettuate con un cotico erboso non completamente affrancato e quando si prevedono almeno 3-4gg di bel tempo.

Nell'immagine si mostra come la rimozione del pollone possa essere incompleta durante l'operazione di spollonatura manuale quando si interviene con scarso tempismo

Concimazione

Si consiglia di pianificare l'intervento di concimazione primaverile concordando con il proprio tecnico tempistiche e dosi di intervento, compilando il piano di concimazione. È da tenere presente che il picco di fabbisogno di nutrienti, in particolare di azoto, si registra poco prima della fioritura. Se non è già stato eseguito, si consiglia, qualora fosse necessario, di spargere il concime nei prossimi giorni, in modo da garantire una adeguata disponibilità di nutrienti nelle fasi fenologiche cruciali.

Gestione della chioma

Ci si deve affrettare, qualora non lo si fosse fatto, a mettere in atto spollonatura e scacchiatura. In particolare, è importante eseguire al meglio la scacchiatura, operazione fondamentale per bilanciare il carico dei germogli e per garantire la loro ottimale distribuzione sul capo a frutto o sul cordone permanente.

Si consiglia di effettuare la spollonatura quando i polloni hanno raggiunto i 10-15 cm di lunghezza. Il tempismo è fondamentale per evitare che durante l'operazione parte della zona di inserzione del germoglio sul tronco sia lignificata, dando origine a numerose gemme latenti che potrebbero rendere maggiormente abbondante l'emissione dei polloni il prossimo anno, aumentando i tempi di intervento. Intervendendo in questo momento, nei vigneti in cui la vegetazione è maggiormente sviluppata, si deve prestare attenzione alla rimozione totale del pollone, anche la sua parte basale.

In molti appezzamenti, soprattutto quelli meglio esposti e coltivati con varietà precoci, è opportuno programmare a brevissimo le operazioni di palizzatura. Si ricorda che in ritardo nella palizzatura può generare rotture di germogli, allo stato attuale molto sensibili a sollecitazioni meccaniche e all'azione del vento.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200



La palizzata tardiva può causare rotture di germogli. Foto di repertorio.

4. Difesa

Si raccomanda di utilizzare principi attivi ammessi dai disciplinari di difesa integrata e rispettare sempre il numero massimo di trattamenti per ogni sostanza o gruppo di sostanze attive. Devono essere rispettate le dosi e le modalità di applicazione riportate in etichetta. Si ricorda l'importanza di attuare strategie anti-resistenza utilizzando prodotti con diverso meccanismo di azione!

Peronospora Il rischio di infezione al momento è alto. Le piogge degli scorsi giorni sono infettanti, dato che ormai in tutte le località la vegetazione ha raggiunto la suscettibilità alla malattia, si consiglia quindi di prestare particolare attenzione e mantenere una copertura costante della vegetazione. Prestare particolare attenzione qualora si verificassero diverse ore consecutive di bagnatura fogliare anche in assenza di precipitazione! Da adesso in avanti tutte le piogge di intensità sufficienti che si verificheranno nel prossimo periodo, dovranno essere considerate come potenziali avvisi di nuove infezioni, generando la necessità di una copertura costante della vegetazione e, qualora sia possibile utilizzarli, l'utilizzo di prodotti con azione endoterapica in caso si temessero infezioni con copertura esaurita o non distribuita con sufficiente tempismo. A destra macchia d'olio di peronospora fotografata in data 13-5-24 in zona Scanzorosciate. Al momento non si notano attacchi diffusi del patogeno sul territorio, ma si sta entrando nella fase critica della gestione, prestare la massima attenzione e mantenere il vigneto protetto!



Difesa Integrata In vigneti dove non siano stati distribuiti prodotti a copertura prima delle piogge, si consiglia di intervenire a breve con prodotti ad azione endoterapica (Dimetomorf, Cimoxanil), associati a prodotti di copertura (come ad esempio Rame, Metiram, Folpet, Zootamide, Dithianon, Fluazinam). Dove il vigneto è particolarmente sviluppato, in previsione di pioggia, si consiglia di intervenire con prodotti di



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

copertura, associati a prodotti ad azione sistemica come ad esempio: Metalaxil-M, Oxitiapirpolin, Fluopicolide Fosfonato di Potassio.

Difesa Biologica

Si consiglia di intervenire con prodotti rameici a copertura delle piogge qualora fossero previste (200-300g di rame metallo). Si ricorda che una pioggia superiore a 20-30 mm deve essere considerata dilavante. Ne consegue la necessità di ripetere il trattamento. In previsione di piogge abbondanti o di periodo relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto oppure adesivanti biologici a base di Pinolene. Possono essere utilizzati in abbinamento al rame prodotti a base di Cerevisane che espletano un'azione sistemica come induttori di resistenza.

Oidio Il rischio di infezione al momento è medio-alto. La germinazione delle ascospore è in fase avanzata, e i modelli prevedono i rilasci di inoculo secondario da parte dei conidi. Si ricorda che le infezioni primarie di oidio, ma anche le secondarie, che si hanno in questa fase spesso passano inosservate. È importante, però, nonostante non si vedano i sintomi della malattia, non sottovalutare la sua pericolosità! Infatti, infezioni sviluppatesi in questa fase generano un inoculo che potenzialmente può causare danni durante tutto il resto della stagione, diventando problematiche dalla fioritura in avanti.

Difesa Integrata

Nel caso le temperature si mantenessero basse si consiglia di intervenire con Meptyl-Dinocap (prodotto di copertura, bassa persistenza sulla pianta), oppure con Spiroxamina (movimento sistemico all'interno della pianta) associati a Zolfo bagnabile. Con temperature in aumento si può passare all'utilizzo di altri prodotti con traslocazione rapida all'interno dei tessuti della pianta come i triazoli (penconazolo, tetraconazolo, fenbuconazolo) oppure Bupirimate. Si consiglia, per ridurre il rischio di insorgenza, l'utilizzo dei principi attivi sopra elencati associati a prodotti di copertura come lo zolfo.

Difesa Biologica

In vigneti particolarmente suscettibili si consiglia di intervenire preventivamente con un trattamento a base di zolfo in polvere alla dose di 15-20kg/ha. Qualora si intervenisse con rame aggiungere alla miscela zolfo bagnabile in ragione di 2-3kg/ha.

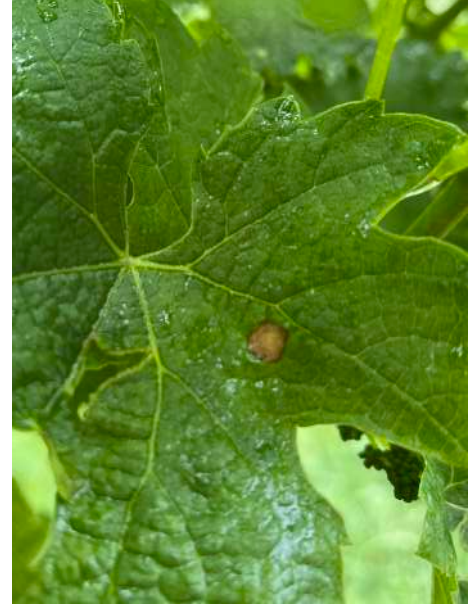
Dove la vegetazione è sufficientemente sviluppata si consiglia di intervenire con un trattamento a base di zolfo bagnabile alla dose di 3-4kg/ha. In previsione di piogge abbondanti o di periodi relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto sugli organi vegetali. Possono essere eventualmente utilizzati prodotti a base di COS-OGA, oppure di estratti di Laminaria che svolgono un'azione di induttori di resistenza.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

❖ **Black Rot**

Le condizioni meteo degli scorsi giorni possono aver determinato la diffusione dell'inoculo primario di *Guignaria bidwellii*. Il patogeno può rimanere latente in funzione delle temperature fino a 4 settimane e si manifesta come tacche necrotiche sulle foglie (e poi sugli acini in via di sviluppo) con all'interno piccoli picnidi (puntini) neri. Le infezioni si possono poi avere durante tutta l'annata, e nei casi più gravi possono comportare una sensibile contrazione della produzione se l'infezione colpisce il grappolo. A destra si riporta il tipico sintomo della malattia. Prestare particolare attenzione all'eventuale presenza dei sintomi! Foto scattata a Torre de roveri in data 13-5-24.



Difesa Integrata In vigneti pesantemente attaccati gli scorsi anni si consiglia di integrare la strategia Anti-peronosporica o anti-oidica con prodotti attivi verso il patogeno responsabile di questa malattia come Metiram, Tetraconazolo, Trifloxystrobin, Difenconazolo.

Difesa Biologica Il rame utilizzato per contrastare la peronospora è efficace nel controllo del Black Rot. Prestare attenzione alla mitigazione dell'inoculo svernante, eliminando mummie di grappoli e asportando i sarmenti dal vigneto.

❖ **Botrite**

Date le condizioni meteo, è usuale trovare in vigneto in questo periodo attacchi fogliari di *Botritis cinerea*. Al momento la situazione non è grave, ma si deve tenere monitorata la presenza di sintomi fogliari, che si manifestano come aree necrotiche sulle foglie, spesso localizzate nella parte interna della chioma e nelle zone più umide. Nell'immagine a fianco si mostra il tipico sintomo fogliare.



Per qualsiasi chiarimento potete rivolgervi all'indirizzo mail: marco_galbignani@hotmail.it

San Paolo d'Argon, 14 maggio 2024

Marco Galbignani
Dottore Agronomo